

Giuramento del Sindaco.

Visto il proprio precedente verbale n. 01 in data odierna con il quale in relazione al disposto dell'articolo 41 comma 1 del D. L.gvo 267/2000 si è dato corso alla convalida dell'elezione del Sindaco e dei consiglieri eletti a seguito delle votazioni del giorno 13 e 14 aprile 2008; visto che in relazione all'art. 50 comma 11 del D. L.gvo 267/2000 che testualmente recita: "Il Sindaco e il Presidente della Provincia prestano davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare realmente la Costituzione Italiana". Pertanto il Sindaco alzatosi in piedi per prestare il suddetto giuramento pronuncia a voce chiara e intelligibile la seguente formula. Giuro di osservare realmente la Costituzione Italiana. Il consiglio unanime ne prende atto.

Applauso.

Signori consiglieri, signore e signori del pubblico dopo il giuramento di fedeltà alla Costituzione della Repubblica Italiana mi corre innanzitutto l'obbligo di ringraziare gli elettori quali ancora una volta hanno dato fiducia alla mia persona e alla lista a me collegata. Pronunciare per la quarta volta la formula di giuramento come Sindaco ha costituito per me un momento di grande commozione. Oltre alla gioia di un incarico conferito a seguito di una libera e diretta espressione della volontà popolare sento oggi più di ieri la responsabilità di rappresentare la cittadinanza in nome della quale intendo agire e lavorare. Le mie più grandi soddisfazioni saranno quelle di riuscire ad essere il Sindaco di tutti e a raggiungere i risultati ottimali per il nostro territorio come nel passato resto aperto al dialogo, pronto ad ascoltare e a discutere con la dovuta tranquillità i temi attuali e futuri. Le linee generali del programma saranno illustrate come da consuetudine nella prossima seduta. Voglio però dire che in questo mandato la vita amministrativa dovrà essere caratterizzata da un maggior coinvolgimento di tutte quelle organizzazioni e gruppi che vorranno impegnarsi nelle varie iniziative e progetti. Un primo segnale verrà dato nelle deleghe che mi appresto a conferire. Ci è chiaro il concetto che avremo bisogno di tutti nell'affrontare un altro quinquennio che mi auguro trascorra con serenità di giudizio e mettendo da parte divisioni pregiudiziali e le esasperazioni della campagna elettorale. I toni degli ultimi trenta giorni sono stati vivaci e probabilmente ne siamo stati segnati un po' tutti. Ci sono stati momenti di forte discussione, momenti nei quali la ragione qualche volta ha lasciato il posto all'impulso e all'istinto. E' stata comunque un'occasione che sicuramente ha anche arricchito i contendenti accrescendo quella necessaria esperienza che dovrà essere messa al servizio del popolo. La campagna elettorale permette a tutti di esporre i propri programmi, le proprie idee, di discutere e confrontarsi con il paese; il quale dopo aver vissuto questi momenti con grande intensità si è poi pronunciato. Adesso subentra il comune obiettivo dello stare e vivere insieme in questo territorio. Per realizzarlo pienamente è necessario che ognuno di noi esprima il meglio di se stesso secondo le proprie capacità. Dovrà sempre legarci il senso di appartenenza a questo paese. Tutto ciò per rispondere ai bisogni, creare le condizioni per lo sviluppo, affrontare i disagi e le difficoltà dei più svantaggiati. Poco più di due settimane fa abbiamo avuto

un grande appuntamento con la democrazia. Non lo mortifichiamo con uno strascico di sterili polemiche. C'è stata una dialettica tra idee e programmi contrapposti. C'è stato un confronto tra persone e partiti. Pensiamo tutti che da qui deve trarre alimento la democrazia, deve maturare la società, deve consolidarsi la comunità e non altro. Un altro obiettivo comune è senza dubbio quello di dare risposte ai cittadini tramite la partecipazione attiva dei cittadini stessi. Ma la campagna elettorale ci ha consegnato anche una rinvigorita passione politica che significa svolgere in modo forte e convinto un servizio a favore del cittadino. La nuova Giunta e la nuova squadra lo faranno; ma avranno bisogno di supporto qualificati e autorevoli per dare ancora più forza all'azione amministrativa. È fondamentale in tutto questo lo stimolo che potrà giungerci anche dalla minoranza nella distinzione delle funzioni e mi auguro che il confronto all'interno di quest'aula si svolga sempre tenendo presenti gli interessi della nostra cittadina. Un confronto costruttivo, serio sui veri problemi non può che dare risultati positivi. Tutti noi abbiamo sempre amato il nostro paese. Lo abbiamo amato come qualcosa che ci è più caro, che ci ha dato molto. Non sono tra coloro che affermano che il nostro paese, nel nostro paese non ci sono divertimenti, svaghi, non si può fare niente. Sono invece fermamente convinto che Lenola può continuare a fare invidia a tanti comuni simili per popolazione e territorio. E sono altrettanto convinto che da amministratori pubblici ora tocca a noi continuare a restituire un poco di quanto abbiamo ricevuto con il nostro impegno e con la nostra passione. In questo momento così importante per la mia vita il mio ringraziamento va con affetto alla mia famiglia che ha condiviso con me sopportazioni ed ansie, ai miei amici. Ringrazio gli assessori e i delegati che si apprestano ad assumere responsabilità nel governo cittadino. Ringrazio in generale tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza con l'auspicio che svolgeranno i rispettivi ruoli nel rispetto delle persone e delle istituzioni. Un pensiero doveroso, in questo momento inoltre, verso tutti i Sindaci che si sono succeduti, ringraziandoli per ciò che hanno fatto per questo nostro Comune. Ringrazio infine per la collaborazione e la disponibilità i dirigenti e i dipendenti comunali con i quali dovremo lavorare bene e a stretto contatto per i prossimi cinque anni. Il nostro lavoro per il futuro comincia già da oggi.